



Info line: 347.68.78.479 – 320.07.10.681
Mail: artietabacchi@libero.it

Nel 70° anniversario della rivolta delle tabacchine, a Tricase l'1, 2 e 3 agosto presso l'A.C.A.I.T., L'Assessorato alla cultura e alle politiche giovanili della Citta' di Tricase e con il patrocinio della Provincia di Lecce, CIGL, CISL ed UIL organizza la prima manifestazione di “**Arti & Tabacchi**”.

Durante le tre giornate della manifestazione, oltre a poter visitare i capannoni dell'A.C.A.I.T., rimasti chiusi per un lungo periodo, realizzeremo un insieme d'eventi culturali:

AREA MAGAZZINI

INSTALLAZIONI ARTISTICHE

Durante le tre giornate della manifestazione, ci saranno spazi impegnati da installazioni artistiche dedicate alla memoria delle tabacchine, realizzate in un luogo che ha un forte legame col territorio (i capannoni dell'A.C.A.I.T.).

Gli artisti hanno sottolineato la volontà di dedicarle alla memoria delle tabacchine nel 70° anniversario della rivolta, evidenziando l'importanza del sostegno alle politiche di cooperazione per lo sviluppo territoriale.

Installazione: “Futuri passi indietro” a cura di Donato Nuzzo ed Emauela Solda.

Installazione: “Silenzi per-versi” a cura di Angelo Litti ed Antonio Pappadà.

Installazione: “Riavvolgendo spaghi” a cura di Beat Longo.

AREA MAGAZZINI

MOSTRA DI MANUFATTI

Il comitato arti e tabacchi nel voler rendere omaggio ai cinque martiri tricasini morti il 15 maggio 1935 organizza una mostra di manufatti nei locali della A.C.A.I.T. col tema “La rivolta tricasina del 15 maggio 1935”. Artisti salentini avranno la possibilità di cimentarsi in un lavoro storico utilizzando l'arte come connubio tra corporeità e memoria.

AREA MAGAZZINI - ATRIO

SELEZIONI DI MUSICA DAL MONDO

Mercoledì 03/08 - ore 01.00

Una selezione di musiche e immagini a cura di Anima Mundi. Dalla musica alla danza attraversando differenti culture, tradizioni e visioni, in un crocevia dove si incontrano gli umani ispirati dalla creatività delle loro arti.

AREA MAGAZZINI - ATRIO

IL MERAVIGLIOSO MONDO DEI BURATTINI

A Cura di: Giorgiani Anna Maria.

Tutti gli elementi necessari per allestire fantastiche rappresentazioni di burattini! Dalle scene ai costumi, dal copione agli effetti sonori, manca solo la vostra personale interpretazione! E' un'iniziativa rivolta ai ragazzi dai tre ai tredici anni, con l'obiettivo di rendere la permanenza in città, nei giorni della manifestazione, più ricca d'occasioni culturali e ludiche, d'opportunità espressive, manuali e corporee e con la finalità di offrire a grandi e bambini un'esperienza significativa: divertentissimi spettacoli di burattini.

Lunedì 01/08.

ore 19.00 - corso sulla costruzione dei burattini.

ore 19.30 - spettacolo di burattini Titolo: Sapore di tabacco.

Martedì 02/08.

ore 19.00 - corso sulla costruzione dei burattini.

ore 19.30 - spettacolo di burattini Titolo: Tra guerrina e pacina l'amore scoppiò.

AREA MAGAZZINI - ATRIO

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

A cura di Giuliano Capani

(Docente di storia del cinema all'Università degli studi di Lecce)

Lunedì 01/08 - Le radici del salento

ore 21.00 - La terra dei Messapi - 2004.

regia di Mario Vantaggiato

(dipartimento Beni Culturali Università di Lecce - Coord. Scientifico prof. D'andria).

ore 21.30 - Megaliti del Salento - 1996.

regia di Maurizio Madaro e Mauro Minelli.

ore 22.10 - Tra segni e sogni: le grotte dei cervi di Porto Badisco - 2002.

regia di G. Capani.

Martedì 02/08 - L'anima del Salento

ore 21.00 - Un ritmo per l'anima - 2004.

regia di G.Capani (tarantismo e terapie naturali).

ore 22.00 - La focara di Novoli - 1979.

regia di G.Capani.

ore 22.40 - Ritratti del Salento - 2004.

regia di P.Cannizzaro.

AREA GIARDINI

MERCATINO DELL' ARTIGIANATO ARTISTICO ED ANTIQUARIATO

Tutto intorno alla struttura avrà luogo il mercatino dell' artigianato artistico ed antiquariato con numerosi espositori provenienti da tutta la provincia. Antiquari, hobbisti, collezionisti, disegnatori, artigiani, scultori e pittori presenteranno le loro splendide creazioni.

AREA CONCERTI

MALA SANGRE 5

OSPITI DELLA SERATA LES TROUBLAMOURS

Lunedì 01/08 - ore 23.15

Mala sangre 5 è una compagnia tutta femminile di flamenco da strada composta da una chitarrista, due ballerine e due cantanti. Il loro repertorio consiste in rumba, allegria e tanghi, suonati e cantati in acustico e da un'irresistibile partecipazione di folla, con un affascinante spettacolo pieno di humor, musica spagnola e balli di flamenco.

Les Troublamours giocano con la sperimentazione. La loro musica è frutto di una ricerca che coinvolge la musica francese del dopoguerra passando per la tarantella e la pizzica, attraverso la musica balcanica e la musica yiddish. Un modo un poco strano di prendere qualcosa da tutti i posti in cui si è stati, mettere tutto insieme e farne un proprio modo d'essere, un proprio stile personale.

MEDITERRAE ENSAMBLE

Martedì 02/08 - ore 23.15

Gruppo che nasce dall'incontro di musicisti d'estrazione popolare con interpreti del mondo classico accademico. Il repertorio della tradizione musicale salentina viene riletto con uno stile raffinato ed elegante che, comunque, lascia intatto l'aspetto coinvolgente e trascinate tipico delle canzoni e della musica popolare. Con Antonio Amato voce "Orchestra nella Notte della Taranta".

IL PARTO DELLE NUVOLE PESANTI

Mercoledì 03/08 - ore 23.15

La band calabro/bolognese si esalta e costruisce il suo mito nei concerti live. Lo spettacolo, tratteggiato da momenti teatrali e cabarettistici, sprigiona una tale energia che finisce sempre per coinvolgere il pubblico in danze furibonde e tarantolate, nelle quali può succedere di tutto. Con un linguaggio lirico che profuma di sentimenti profondi e concetti di peso ma che all'occorrenza è anche ironico e "leggero".

A pochi mesi dall'uscita dell'ultimo disco: Il parto (distribuito da "Storie di note"), segna un nuovo traguardo: il rock si coniuga con la canzone d'autore.

Il titolo è espressione del travaglio necessario per portarlo al termine, infatti esce a quattro anni di distanza dall'ultimo album. Che dire... non dico niente, Parto!!

INFORMAZIONI STORICHE SULL'A.C.A.I.T

IL 28 Dicembre 1902 nasce a Tricase il “Consorzio Agrario del Capo di Leuca”. I 96 soci fondatori sottoscrissero 99 azioni di 10 lire ciascuna, con le quali si diede avvio “per la durata prorogabile di 99 anni ad una società anonima cooperativa a responsabilità limitata”, così stabiliva lo Statuto. Sin dall’anno successivo si riuscirono ad intrecciare importanti rapporti con società straniere e gli accordi prevedevano l’acquisto di 2000 quintali di tabacco l’anno prodotti in loco. Nel 1906, la crescita del capitale, consentì all’azienda di ottenere dal monopolio di stato la concessione speciale per la lavorazione del tabacco levantino. Non solo, l’A.C.A.I.T. si specializzò anche nella confezione di sigarette, la cui richiesta aumentò allo scoppio della prima guerra mondiale, ma il 30 Aprile 1935 fu approvato un decreto che deliberò, in osservanza della legge istitutiva delle corporazioni varato un anno prima, lo scioglimento di molti consorzi agrari sparsi per la provincia per crearne uno centralizzato a Lecce sotto il nome di “ Terra d’Otranto” – Anno 1935, allora: Tricase vive praticamente nel tabacco, con il tabacco e per il tabacco. Vi sono circa 10 ditte manifatturiere, nel paese, oltre l’azienda di Stato, ma di tutte queste l’unica che offre concrete garanzie di salario equo, di rispetto degli orari di lavoro, di moderni servizi ausiliari alle operaie, e sono circa 400!,(asilo nido, infermeria, spaccio generi alimentari...) è il “ Consorzio”, come veniva e viene ancora chiamato nella tradizione popolare.

Ma il palazzo decide di scioglierne il Consiglio di Amministrazione, prevede una fusione, lancia pericolosi segnali di allarme.

Il 14 Maggio dello stesso anno, il podestà Aymone fece affiggere dei manifesti che riprendevano un nuovo comunicato del prefetto da molti ritenuto minaccioso. La mattina seguente, 370 tabacchine minacciarono l’astensione dal lavoro di fronte ai cancelli dell’ACAIT. Furono calmate dal ragioniere Mario Ingletti, uno dei dirigenti del Consorzio. La dimostrazione di protesta fu soltanto rinviata, fu proprio il ragioniere Ingletti, come ricordano alcune tabacchine, a dar loro appuntamento per la stessa sera in piazza, raccomandandosi che fossero solo donne e che non portassero armi, se non il loro grido di protesta “NOI VOGLIAMO LAVORO!”.

La sera del 15 Maggio prevalse la violenza, prevalsero le armi. La folla di tabacchine era accompagnata da uomini, poiché nel nostro sud le donne non venivano mandate da sole in piazza tanto meno a manifestare e così lo scenario di quell’assurdo giorno era completato. In piazza vi erano circa 2000 persone: donne, uomini, bambini a gridare, a rivendicare il loro posto di lavoro e barricato nel palazzo municipale, il podestà.

La folla iniziò a gridare, a lanciare pietre, a minacciare il podestà che certo non poteva dimenticare che in quegli anni chi manifestava poteva essere ucciso liberamente...Erano gli anni del regime fascista.

In un crescendo di rabbia e paura, alcuni insorti ammassarono di fronte al portone principale del palazzo comunale delle asticelle di legno e tentarono di dar fuoco. La paura colpì il podestà che diede l’ordine alle forze armate di aprire il fuoco...Caddero a terra i corpi di Maria Nesca, Cosimo Panico, Pompeo Rizzo, Donata Scolozzi e Pierino Panarese di anni 15, oltre a circa 60 feriti.

Si concluse così una delle proteste salentine più sanguinarie del secolo scorso.

Ma, il sangue di queste persone non cadde invano. L’ACAIT rimase a Tricase, non cambiò quasi nulla, se non l’assenza dei suoi martiri.